

## TRA SACRO E PROFANO AD ACCIANO TORNANO LE FESTE DI MAGGIO

29 Maggio 2019



ACCIANO - L'attesa è finita e anche quest'anno è arrivato il momento più importante del calendario di ogni accianese: quello delle feste patronali del 30 e 31 maggio in onore di

Sant'Antonio da Padova e di Santa Petronilla.

Il Comitato feste patronali 2019, composto da **Paola De Marco, Maria Carmela Giancola, Pierina Florida Marigliani, Vilma Masci, Maria Sirna e Pierluigi Amicarella**, da mesi è al lavoro perché tutto riesca al meglio e ha approntato un ricco programma che inizia già oggi pomeriggio quando, dopo "lo sparo" di petardi, alle 19 ci saranno i Vespri solenni in onore di Sant'Antonio e a seguire una fiaccolata verso il cimitero in ricordo di tutti i defunti; alle 22 l'esibizione del complesso musicale "Alessandro e Francesca... la fisarmonica, la voce, la nostra gente".

Il giorno seguente la sveglia è alle 8 con il nuovo sparo ed il giro per il paese del complesso bandistico "Città di Collarmele" fino alle 10,30 quando, in Piazza Municipio, sarà deposta una corona di alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre da parte delle autorità con la sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini.

Alle 11 la Santa Messa in onore di Sant'Antonio da Padova sarà celebrata nella nuova Chiesa di Santa Barbara dall'arcivescovo metropolitano emerito dell'Aquila, monsignor **Giuseppe Molinari**, e animata dal soprano **Ilenia Lucci**, per poi uscire in processione con le statue dei santi protettori per le vie del borgo.

Come da tradizione il pomeriggio alle 17 ci si avvierà in processione, invece, al Santuario di Santa Petronilla: chiesa posta in posizione elevata rispetto all'abitato, il cui nucleo risale già al XII secolo e che racchiude un'edicola laterale a tutto sesto con un affresco cinquecentesco di scuola aquilana raffigurante una Madonna con Bambino e Santi, da dove, dopo i Vespri solenni, si rientrerà in paese con la statua della Patrona portata a spalla dalle donne.

Alle 22 in Piazza Municipio l'orchestra spettacolo di **Noemi Gigante**.

Venerdì 31, festa patronale di Santa Petronilla, dopo il solito sparo delle 8 e il giro della banda per il paese, alle 10,30 la solenne processione guidata dalla Confraternita accianese di Maria SS.ma Addolorata con la statua grande della patrona rivestita per l'occasione di tutti gli ex voto, con quella "delle donne" che tornerà al suo posto e con quella di Sant'Antonio muoverà di nuovo verso il Santuario di Santa Petronilla: qui questa volta sarà celebrata la santa messa e verrà rinnovato il gemellaggio con la cittadina di Paterno di Avezzano che con Acciano condivide la fede verso questa santa che, secondo la Passio dei Santi Nereo e Achilleo del V secolo, sarebbe la figlia dell'Apostolo Pietro e che, in virtù di ciò, è dai tempi di Carlo Magno anche la Patrona di Francia come "figlia della Chiesa Apostolica Romana".

Il pomeriggio del 31 è previsto uno spettacolo con giochi per i bambini mentre la sera, dopo

l'estrazione dei biglietti della lotteria, l'attesissimo concerto del leader dei Nomadi **Beppe Carletti** assieme alla band Altatensione e poi i fuochi pirotecnici della mezzanotte, curati dalla ditta Costantino Pace di Pratola Peligna.

Il 1 giugno, sabato, sarà invece l'occasione di ricordare il sacrificio del sergente maggiore **Silvio Di Giacomo**, morto nel 1940 a Kristobasileo, sul fronte greco, e insignito della Medaglia d'Oro al Valore Militare: alle 10 in Piazza Municipio la cerimonia con gli onori militari, l'Alzabandiera e la lettura della motivazione del conferimento della Medaglia, ed a seguire la Santa Messa con la processione per la festività dell'Ascensione di Nostro Signore.

Alle 16,30 ci saranno giochi popolari e lo spettacolo di magia di Mister Sandro, per concludere alle 22 con l'esibizione del gruppo Blue Moon.

Il paese intanto, sempre grazie al Comitato, è stato abbellito con fiori e colori e con una sorta di mostra diffusa di tanti di quegli attrezzi di una volta utilizzati quotidianamente nei lavori in campagna ed oggi recuperati e messi ad ornamento delle aiuole e dei giardini, per accogliere quanti, vicini e lontani, torneranno per queste feste.

Un calendario molto fitto, dunque, quello di questo lungo fine settimana accianese: quello delle "Feste di Maggio", come le chiamano qui, in cui ci si ritrova dopo l'inverno, o addirittura dopo un anno passato lontano dal proprio paese, e si rinnovano quei riti antichi che fanno sentire tutti pienamente parte di questa comunità.